

Tabella 12.9

POSTE VITA SPA					
<i>Risultati gestionali - Euro/mln</i>	2006	2007	2008	2007 v/s 2006	2008 v/s 2007
<i>premi dell'esercizio ramo Vita</i>	5.989,3	5.535,5	5.522,0	-7,6%	-0,2%
<i>premi dell'esercizio ramo Danni</i>	-	0,1	1,2		
<i>risultato conto tecnico ramo Vita</i>	124,3	80,2	25,7	-35,5%	-68,0%
<i>risultato conto tecnico ramo Danni</i>	-	(1,0)	0,0		
<i>risultato ante-imposte</i>	134,5	127,0	50,9	-5,6%	-60,0%
<i>risultato del periodo</i>	85,4	80,6	41,3	-5,5%	-48,8%
<i>portafoglio riserve tecniche assicurative</i>	25.284	28.864	31.487	14,2%	9,1%
<i>liquidazioni</i>	1.202	2.601	2.184	116,4%	-16,0%

Non sempre coincidenti con quelli esposti, i corrispondenti dati da bilancio consolidato di Gruppo, che, diversamente, è formulato secondo i Principi contabili Internazionali IFRS⁷⁶, sulla scorta dei quali i risultati netti (voce *risultato del periodo*) nel triennio considerato risultano, invece, essere i seguenti:

- 2006 117,0 mln
- 2007 91,9 mln
- 2008 64,1 mln

L'andamento non positivo di Poste Vita spa risulta comunque allineato a quello degli altri operatori del settore, come è ricavabile dai dati nazionali.

Relativamente alle azioni di presidio e di controllo, si evidenzia che la Società si è attivata, sia sul fronte commerciale, allineandosi alle direttive e norme del comparto (MIFID ed altre) per quanto attiene ai criteri di selezione dei prodotti più confacenti alle varie categorie di clientela, che su quello del controllo interno, mediante il consolidamento di specifiche funzioni (Compliance, Internal auditing e Chief Risk Office).

12.2.5 Altri Servizi

Il varo di nuove iniziative societarie ha incrementato il volume di affari dell'area che accoglie le attività industriali estranee ai comparti tipicamente

⁷⁶ In base alla vigente normativa, Poste Vita spa non formulando a sua volta un bilancio consolidato, non può, neppure facoltativamente, redigere il proprio in base ai Principi Contabili Internazionali IFRS, bensì sulla scorta dei dettami del codice civile e dei Principi contabili Nazionali. Tuttavia, contribuendo al processo di consolidamento per il bilancio di Poste italiane spa, la medesima predispone una specifica documentazione (*reporting package*), che rileva gli impatti contabili derivanti dall'applicazione dei principi di contabilità internazionale IFRS, applicati, invece, dalla Controllante. Per questa ragione, si segnala la non puntuale coincidenza tra gli omologhi dati del bilancio individuale e quello consolidato.

postali, assicurativi e finanziari.

I ricavi dell'area, secondo il bilancio consolidato, salgono a 0,5 mln di euro per effetto delle nuove attività della controllata Poste Mobile spa, la quale nel 2008 presenta il primo bilancio consuntivo (il precedente esercizio 2007 era incentrato soltanto sull'ultimo trimestre).

La crisi dei mercati finanziari, che, come noto, ha coinvolto le attività d'investimento, ha indotto le società gravitanti nel comparto finanziario a dotarsi, anche per effetto di una più stringente normativa in materia, di regole più rigorose e di sistemi di controllo sempre più avanzati.

E' questo il caso di BancoPosta Fondi spa SGR, che, nel corso del 2008, ha messo in campo nuovi interventi finalizzati al presidio dei fattori di rischio ed al loro controllo, ottenendo, nonostante la non facile congiuntura, un miglioramento dei risultati di bilancio.

Considerato che le problematiche nell'intero sistema azionario e bancario si sono acuite particolarmente nella seconda metà del 2008, devono attendersi i risultati della gestione 2009, per poter esprimere valutazioni.

Nell'area di che trattasi si collocano anche la maggior parte delle società consortili; fa eccezione il Consorzio Logistica Pacchi Scpa, appartenente ai *Servizi Postali*.

La tabella 12.10 ne riepiloga i principali dati contabili.

Tabella 12.10

AREA ALTRI SERVIZI - CONSORZI OPERATIVI

<i>Principali dati gestionali - euro/mln</i>	<i>Gruppo Poste Italiane quota consortile</i>	<i>ricavi</i>		<i>costi operativi</i>		<i>risultati d'esercizio</i>	
		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
<i>Consorzio Poste Link Scarl</i>	<i>100%</i>	15,5	17,9	15,1	15,3	0,2	1,7
<i>Consorzio Poste Contact</i>	<i>100%</i>	4,0	4,3	3,8	4,0		0,3
<i>Consorzio Poste Welfare</i>	<i>51%</i>	1,0	1,2	1,0	1,2		
<i>PosteTributi Scpa</i>	<i>90%</i>	1,9	2,0	1,7	2,0		
<i>Consorzio per i servizi di telefonia mobile aziendale</i>	<i>100%</i>		2,4		2,4		

12.2.5.1 BancoPosta Fondi spa SGR

Le attività di BancoPosta Fondi spa SGR sono indirizzate ai servizi di *gestione collettiva del risparmio e dei portafogli individuali*; i primi riguardano impieghi mediante fondi comuni di investimento, denominati OICR⁷⁷, i secondi la gestione finanziaria individuale, settore che riserva le proprie attività esclusivamente alla clientela professionale.

Il D. L.vo n. 164 del 17 ottobre 2007, attuativo della Direttiva MIFID ha apportato alcune modifiche all'art. 33 del TUF⁷⁸, consentendo alle SGR (Società di Gestione del Risparmio) anche la distribuzione di OICR istituiti da terzi.

Tale scelta è stata adottata nel 2008 anche da BancoPosta Fondi, che ha lanciato sul mercato due prodotti di diritto francese.

La sua operatività è, pertanto, ripartita nel collocamento di:

- ✓ OICR di proprietà
- ✓ OICR di Terzi
- ✓ gestione di Portafogli individuali.

La crisi finanziaria, aggravatasi maggiormente nella seconda metà dell'anno a danno del settore globale del risparmio gestito, ha avuto ripercussioni sull'andamento dei fondi collegati al settore azionario; il settore monetario ha resistito meglio, però la raccolta netta è risultata anche in Italia negativa rispetto all'anno precedente.

Tale tendenza ha coinvolto anche BancoPosta Fondi; il fenomeno è evidenziato dalla tabella 12.11, che riassume, per il triennio 2006-2008, l'andamento delle gestioni patrimoniali nelle tre aree sopraindicate:

Tabella 12.11**BANCOPOSTA FONDI SPA SGR**

<i>Patrimonio gestito - euro/mln</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
OICR di proprietà	3.274	3.275	2.695
OICR di terzi distribuiti	-	-	322
<i>Gestione collettiva del risparmio - totale</i>	<i>3.274</i>	<i>3.275</i>	<i>3.017</i>
<i>Gestione Portafogli individuali</i>	<i>482</i>	<i>492</i>	<i>5.019</i>
<i>Totale patrimonio gestito</i>	<i>3.756</i>	<i>3.767</i>	<i>8.036</i>

⁷⁷ OICR è l'acronimo indicante gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", enunciati all'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza.

⁷⁸ D. L.vo 24 febbraio 1998, n. 58, denominato TUF "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52"

La flessione patrimoniale nella gestione collettiva del risparmio è mitigata dall'apporto degli OICR di terzi di diritto francese, che sono entrati a far parte del portafoglio prodotti, distribuito dalla controllata, solo a partire dal 2008.

Nell'ambito della gestione dei portafogli individuali, il forte aumento del volume patrimoniale dedicato alla clientela professionale (tale importo incide per oltre il 60% rispetto al totale del patrimonio gestito) è rapportabile ad un mandato ricevuto da Poste Vita spa, per la gestione finanziaria delle attività collegate alla copertura delle riserve tecniche⁷⁹, per i prodotti assicurativi appartenenti al Ramo I, commercializzati dalla medesima.

Un dato favorevole discende anche dai rinnovati accordi contrattuali che regolano la remunerazione in favore della Capogruppo per le attività di collocamento, che come noto, sono affidate alla rete degli Uffici Postali.

La nuova modalità, che ottempera a quanto disposto in materia dalla direttiva MIFID, ha determinato, con effetto dalla seconda metà 2008, minori costi per 7,8 mln di euro, che hanno influenzato positivamente per 5,2 mln di euro il bilancio dell'esercizio.

La seguente Tabella 12.12 espone i principali dati della gestione di BancoPosta Fondi spa SGR per il triennio 2006-2008.

Tabella 12.12

<i>BANCOPOSTA FONDI SPA SGR</i>					
<i>Risultati gestionali - euro/mlin</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2007 v/s 2006</i>	<i>2008 v/s 2007</i>
commissiori attive	46	40	40	-12%	1%
commissiori passive	(34)	(28)	(22)	-17%	-21%
commissiori nette - totale	12	12	18	2%	50%
raccolta lorda	889	778	530	-12%	-32%
<i>d cui</i>					
OICR di proprietà	889	778	215		
OICR di terzi distribuiti	-	-	315		
raccolta netta	86	(36)	(219)	n.s.	n.s.
riscatti	803	814	749	1%	-8%
<i>d cui</i>					
OICR di proprietà	803	814	745		
OICR di terzi distribuiti	-	-	4		

n.s. : non significativo

⁷⁹ Il mandato è stato formalizzato ai sensi dell'art. 36 e successivi del decreto legislativo 209/2005, Codice delle assicurazioni.

Al riguardo si osserva che dalla stabilità del valore delle *commissioni attive*, a confronto con il minor onere delle *commissioni passive*, nonché dal minor onere contrattuale per le attività di collocamento di Poste italiane spa - deriva il miglioramento del totale delle *commissioni nette*.

I dati relativi alla *raccolta netta* degli OICR di proprietà, già in ribasso rispetto al precedente biennio (Tabella 12.12), vengono ulteriormente penalizzati dall'alto ammontare dei riscatti, evenienza determinata sia dal fabbisogno di liquidità della clientela, che dal diffuso senso di sfiducia che ha compenetrato il mercato.

L'utile dell'esercizio 2008 si attesta a 9,8 mln, a fronte dei 4,9 mln di euro del 2007. (vedi Tabella 12.1)

Nel corso del 2008 la Società ha meglio curato le analisi tese a verificare il grado di affidabilità dei prodotti immessi sul mercato, la chiarezza dell'informativa destinata individualmente alla clientela interessata, il livello di *rating* sia delle società emittenti che di quelle delegate alle attività di gestione.

La semestrale 2009, pur registrando *commissioni attive* in diminuzione (15,3 mln di euro contro i 21,9 mln del corrispondente semestre 2008), espone incrementi, sia relativamente alle *commissioni nette* (5,2 mln nel semestre 2008, 13,0 a giugno 2009), che al risultato del periodo, che si porta dai 2,2 mln del semestre 2008 a 7,2 mln nel 2009.

12.2.5.2 Postecom spa

Il 2008 ha portato a Postecom spa (impegnata nella realizzazione di progetti e nella gestione di attività ICT) un aumento dei *ricavi da vendite e prestazioni*, così come rilevato dalla Tabella 12.13.

In particolare, l'aumento, pari al 91%, dei *Ricavi da mercato esterno* denota una maggiore autonomia commerciale.

Tabella 12.13

POSTECOM SPA			
Dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni - euro/min	2007	2008	2008 v/s 2007
Ricavi Infragruppo	25,5	37,5	47%
Ricavi da mercato attraverso Gruppo	31,1	23,2	-25%
Ricavi da mercato esterno	4,3	8,2	91%
<i>Totali</i>	60,9	68,9	13,2%

La crescita dei costi industriali, più sensibile nel 2008, che ha interessato il settore tecnologico-informatico, pesa nel bilancio di Postecom spa del 20% circa, vanificando l'effetto positivo impresso dalla crescita del fatturato; l'incrocio di tali componenti ha determinato una flessione dell'indice di redditività netta, pari al 5% (11% nel 2007), con un utile d'esercizio di 3,8 mln di euro (6,8 mln nel 2007).

I dati della semestrale 2009 confermano la persistente stagnazione del settore informatico: diminuiscono i ricavi del periodo e peggiora sensibilmente il risultato netto del periodo.

12.2.5.3 Poste Mobile spa

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, la controllata di che trattasi è divenuta operativa nell'ultimo trimestre del 2007 e quindi l'esercizio finanziario 2008 ha determinato l'approvazione del primo bilancio.

Nel corso di tale anno, come rilevato nel paragrafo 4.2 di questo referto, si sono rese necessarie due operazioni di capitalizzazione da parte della Capogruppo.

Nel 2008, l'azienda ha assunto rilevanza nel comparto della telefonia mobile virtuale (in inglese *MVNO*)⁸⁰; secondo i dati forniti dalla Capogruppo, agli inizi del 2009 Poste Mobile spa avrebbe acquisito una quota di mercato pari al 60% circa.

Al 31 dicembre 2008, il numero delle SIM commercializzate (in base ai dati societari) ammontava a 670 mila. Di queste, l'80% circa risultava abbinato ad uno strumento di pagamento: *Postepay* (carte prepagate) oppure Conto Corrente BancoPosta. Al giugno 2009, il totale di SIM attivate da Poste

⁸⁰ Acronimo di *Mobile Virtual Network Operator*. La definizione indica un operatore che, non possedendo una infrastruttura tecnologica propria, utilizza la rete di altre aziende del settore.

Mobile spa ha superato la quota di 1 milione, a tale data, la clientela risulta aver effettuato oltre 7 mln di operazioni transattive ed informative, movimentando oltre 50 mln di euro.

Il fatturato, nel 2008, si attesta a 38,2 mln di euro (l'ultimo trimestre del 2007, quando era appena stata avviata l'operatività, aveva contabilizzato 1,4 mln di euro).

Tra i costi industriali, pari a 60,4 mln di euro (17,8 mln nell'ultimo trimestre 2007), i più rilevanti sono quelli per *servizi*: il loro ammontare, pari a 47,2 mln, è costituito principalmente dalle spese per l'acquisto di traffico telefonico dal fornitore, da quelle per pubblicità e consulenze.

L'EBIT è negativo per 22,2 mln di euro.

Un'adequata valutazione degli sviluppi contabili e gestionali e degli eventuali obbiettivi raggiunti dall'azienda potrà essere espletata da questa Corte in occasione dei prossimi referti.

Intanto, la semestrale a giugno 2009 registra ricavi per 36,9 mln di euro contro gli 11,7 mln del corrispondente periodo del 2008, mentre l'utile del periodo, pur se negativo di 5,9 mln di euro (il presente margine è quello registrato dal bilancio consolidato del Gruppo), mostra un miglioramento del 19% rispetto al margine negativo (-7,3 mln di euro nel primo semestre 2008).

12.2.5.4 Poste Shop spa

Trattasi della controllata interessata per gran parte alla vendita di prodotti di fornitori esterni attraverso gli Uffici Postali, mediante catalogo ed *on-line*.

Anche per la Società la contrazione dei consumi ha sortito effetti negativi, inducendola ad una rivisitazione dei piani a breve termine, in un'ottica di maggior razionalizzazione delle iniziative gestionali e degli investimenti precedentemente programmati; si è reso, quindi, necessario ridurre la gamma dei prodotti offerti al pubblico e si è proceduto alla svendita o dismissione di quelli obsoleti.

Per questi ultimi, il bilancio della controllata espone, per il 2008, una svalutazione pari a 0,9 mln di euro.

Tale criticità si è tradotta in una rilevante flessione dell'utile d'esercizio, passato dai 2,0 mln di euro del precedente esercizio a soli 0,5 mln.

A monte, il fatturato annuo, pari a 67,7 mln di euro, si riduce di quattro punti percentuali, rispetto al 2007 (70,8 mln di euro), mentre i costi di

produzione riportano una flessione pari al 3% (66,8 mln di euro contro i 68,5 mln del 2007).

12.2.5.5 Europa Gestioni Immobiliari spa (EGI spa)

Nel 2008 ha registrato importanti plusvalenze l'attività di vendita degli immobili patrimoniali, gestiti dalla controllata Europa Gestioni Immobiliari spa (55% Poste Italiane spa - 45% Poste Vita spa), con un incremento dei ricavi che totalizzano a 77,4 mln di euro, contro i 34,2 del precedente esercizio, così come evidenziato nella sottostante Tabella.

Tabella 12.14

<i>EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SPA</i>					
<i>Dettaglio dei ricavi totali - euro/mln</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2007 v/s 2006</i>	<i>2008 v/s 2007</i>
vendite immobiliari	50,5	32,4	11,0	-36%	-66%
locazioni immobiliari attive	20,8	20,8	20,8	0%	0%
plusvalenze		4,8	42,7		n.s.
<i>Totale ricavi da vendite e prestazioni</i>	<i>71,4</i>	<i>58,0</i>	<i>74,5</i>	<i>-19%</i>	<i>28%</i>
altri ricavi e proventi	2,97	3,91	3,0	32%	-23%
<i>Totale ricavi</i>	<i>74,3</i>	<i>61,9</i>	<i>77,4</i>	<i>-17%</i>	<i>25%</i>

n.s.: non significativo

Le c.d. dismissioni costituiscono un settore delicato nell'ambito societario; sono decisioni da affrontare con grande ponderatezza ed a fronte di una pianificazione verificabile per i benefici che potrebbe apportare alla complessiva situazione economica del Gruppo Poste non solo nel momento attuale ma soprattutto sul lungo periodo.

A gennaio 2009 la consistenza del portafoglio immobiliare di EGI spa ammonta a 59 immobili collocati su tutto il territorio nazionale.

L'utile conseguito al termine dell'esercizio 2008 è pari a 37,6 mln di euro (11,7 mln di euro nel 2007).

Con riferimento alla consistenza dei costi operativi, che assommano a 18,5 mln di euro, si rileva che gli stessi registrano una diminuzione pari al 4% rispetto all'esercizio precedente.

13 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati economici, patrimoniali e finanziari di Poste italiane spa per l'esercizio 2008, che confermano una serie positiva avviata a partire dal 2002, sono maturati in presenza di un quadro macroeconomico nazionale e internazionale insidiato da innumerevoli difficoltà dove molte aziende nei più diversi settori sono state costrette a ridurre le proprie attività, a causa della brusca frenata della domanda interna.

In aggiunta alla grave crisi economica, nei servizi postali si è assistito ad una costante contrazione dei volumi conseguente sia alla presenza di altri operatori concorrenti, sia al sempre minor utilizzo delle comunicazioni cartacee.

La crisi dei mercati finanziari ha interessato inevitabilmente anche il BancoPosta i cui effetti recessivi, tuttavia, sono stati più contenuti in virtù di una politica aziendale orientata ad offrire alla clientela prodotti di risparmio caratterizzati da una bassa componente di rischio.

13.1 Dati di bilancio

Poste italiane spa ha chiuso per il settimo anno consecutivo il bilancio in attivo con un utile di € 720,8 mln, in crescita del 2,3% rispetto al 2007 (€ 704,4 mln). Il risultato merita un particolare apprezzamento in considerazione del contesto macroeconomico nazionale e internazionale in cui è maturato. La crisi economica mondiale, infatti, ha avuto impatti sull'operatività dei Servizi Finanziari e dei Servizi Postali e, conseguentemente, l'*Ebit* (€ 1.241,7 mln) e la *Redditività* (12,4%) di Poste italiane spa si sono attestati a valori inferiori rispetto al precedente esercizio (rispettivamente € 1.588,2 mln e 16,0%). Validi si è dimostrata la politica di investimenti intrapresa dai vertici della Società che, favorendo l'evoluzione tecnologica e l'ammodernamento dei sistemi e dei processi, ha permesso di trovare nuovi sbocchi di mercato diversificando i servizi offerti alla clientela. Rispetto al precedente esercizio il netto patrimoniale si è incrementato di 178,9 milioni di euro. La gestione finanziaria si chiude in positivo.

Con riferimento ai risultati realizzati dalle principali aree di business, i *Servizi Postali* –la cui operatività è stata influenzata dalla riduzione di quote di mercato a seguito della crescente pressione esercitata dalla concorrenza e dello sviluppo di modalità alternative e sempre più evolute di comunicazione– registrano la complessiva flessione del 2,7% dei volumi lavorati e dell'1,3%

dei ricavi, nonostante il beneficio di "Contribuzioni statali" superiori del 4,5% rispetto al 2007.

I *Servizi BancoPosta* -la cui operatività ha risentito delle avverse condizioni dei mercati finanziari- mostrano un incremento dell'1,5% sul precedente esercizio, riferibile al buon andamento del comparto del *Risparmio postale e amministrato* (+12,2%) nonché all'attività di collocamento di *Prodotti di finanziamento* (+34,4%) i cui complessivi maggiori proventi hanno compensato e superato le perdite realizzate nei settori dei *Conti correnti* (-4,7%), del *Trasferimento fondi* (-3,2%) e dei *Servizi Delegati* (-9,8%).

13.2 Personale

Il costo del lavoro 2008 si attesta a 5.993,2 milioni di euro (oltre alle partite straordinarie), assorbe il 62% dei ricavi totali della Società e costituisce il 69,5% dei costi di produzione aziendale. Tali percentuali, che si mantengono al di sotto del 70%, consentono a Poste italiane spa di allinearsi agli standard europei previsti per i grandi operatori postali. Il costo del personale risente dell'impatto economico derivante dal rinnovo del CCNL per i lavoratori dipendenti ed evidenzia un incremento contenuto al 3,2% per effetto di un provento di natura straordinaria derivante dall'Accordo siglato nel luglio 2008 in tema di contenzioso con i dipendenti CTD. L'Accordo in parola replica i contenuti della precedente intesa del gennaio 2006. Ingenti sono gli accantonamenti disposti nel *Fondo Vertenze con il personale* (+ 65%) e le derivanti *spese di giudizio ed onorari* legate al fenomeno del contenzioso. Non trascurabile anche il costo che la Società sostiene per la fuoriuscita incentivata di circa 1.800 dipendenti (54,7 mln di euro). Perdura, sebbene in misura più contenuta rispetto al passato, il fenomeno delle riammissioni in servizio disposte dai giudici del lavoro (2.576 unità), il cui inserimento in azienda determina una flessione nel ricorso al personale CTD che, tuttavia, in Poste italiane spa ormai riveste un carattere fisiologico, stante le 5.300 unità annue circa, espresse in *FTE*, utilizzate nell'ultimo triennio.

13.3 Qualità servizio postale

La Terza direttiva comunitaria (2008/6/CE del 20 febbraio 2008) disciplina il pieno completamento del mercato postale entro il 31 dicembre 2010, data che rappresenta l'abolizione del monopolio postale e quindi la fase finale del processo di riforma. Per l'attuazione del mercato unico rivestono notevole

importanza l'applicazione pratica delle disposizioni comunitarie e il loro impatto sugli operatori del settore, impegnati a modernizzare le proprie attività per reagire allo sviluppo della concorrenza. In tale ambito si inseriscono alcuni interventi organizzativi realizzati nel corso del 2008 da Poste italiane spa tra i quali la costituzione della nuova funzione *Servizi Postali* preposta alla pianificazione e gestione del processo logistico nonché all'erogazione dei servizi innovativi/integrati e allo sviluppo dell'offerta dei servizi di corrispondenza.

Il risultato economico del comparto postale (corrispondenza, corriere espresso e pacchi, filatelia) mostra un andamento complessivamente negativo (-2,2%) rispetto all'anno precedente; il rallentamento dei ricavi (-97 milioni di euro) è dovuto principalmente alla flessione dei servizi di corrispondenza e in particolare agli invii di *posta indescritta*.

Sul fronte della qualità, malgrado i dati statistici indicano il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Regolatore (i dati forniti dalla società di certificazione, confermano che tutte le percentuali sono state rispettate), continuano a verificarsi, in alcune aree geografiche, situazioni critiche nel processo di recapito. Tali disservizi sarebbero attribuibili in parte ad alcune agenzie aggiudicatrici del servizio recapito, non rivelatesi all'altezza del compito loro assegnato, e in parte a fattori esogeni che hanno influenzato l'efficienza del servizio (ad esempio la cancellazione di voli notturni a seguito di agitazioni sindacali).

13.4 Assetto BancoPosta

Nel 2008 Poste italiane spa ha proseguito il proprio impegno nell'adeguare processi e procedure all'evoluzione del quadro normativo che ha innovato le regole applicabili ai servizi di investimento. I principali interventi hanno riguardato il corretto recepimento delle disposizioni contenute nella Direttiva MiFID e nella legge 231/07 in materia di antiriciclaggio.

Inoltre, la Società ha implementato le attività per la realizzazione della completa conformità a norme e indicazioni fornite dagli organismi di controllo riguardo l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e regolamentare previsti per BancoPosta. In particolare le attività hanno riguardato la definizione della soluzione Business Continuity Management (BCM) per la predisposizione di piani di emergenza in grado di assicurare, in caso di crisi, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda, nonché la predisposizione

delle procedure necessarie per la definizione dell'impianto di separazione contabile per le attività di BancoPosta la cui conclusione è fissata entro il 31 dicembre 2010.

Nel periodo oggetto di analisi Poste italiane spa è stata sottoposta ad un accertamento ispettivo svolto dall'Unità di Informazione Finanziaria (marzo-aprile 2008) e ad una ispezione ad ampio raggio della Banca d'Italia (giugno-novembre 2008). Le attività di controllo ispettivo hanno messo in luce anomalie e criticità a seguito delle quali l'azienda ha prodotto indicazione dei conseguenti provvedimenti già assunti e quelli che intende assumere al fine di assicurare la concreta attuazione degli orientamenti espressi dall'Organo di Vigilanza.

13.5 Tecnologie dell'Informazione

In un quadro economico in crisi che mostra una rinuncia delle imprese ad investire nell'innovazione tecnologica, Poste italiane spa ha confermato anche nel 2008 la propria attenzione al campo delle tecnologie dell'informazione effettuando investimenti pari a 225 mln di euro: strategia che ha permesso all'azienda di contenere l'aumento dei costi operativi. La Società ha proseguito nell'esercizio di riferimento le azioni di consolidamento delle piattaforme infrastrutturali, ha completato la nuova architettura per il traffico telefonico interno aziendale e ha implementato le attività per dotarsi di infrastrutture di monitoraggio e controllo in tempo reale.

Malgrado l'attenzione posta dall'azienda all'aspetto della sicurezza informatica e della minimizzazione dei rischi di frode persiste il verificarsi di situazioni critiche che necessitano di un continuo monitoraggio e dell'identificazione di precise procedure atte a prevenire i rischi operativi.

13.6 Attività contrattuale

Il volume di spesa sostenuta dalla Società per l'approvvigionamento di beni e servizi nel 2008 è stato pari a 1.568,3 mln di euro, con un incremento del 30,9% rispetto al 2007 (1.198,2 mln di euro).

Positivo risulta l'incremento del ricorso a procedure ad evidenza pubblica che a livello centrale sono passate dal 29,9% del 2007 al 34,0% del 2008.

Con riferimento all'annosa questione dei c.d. "riconoscimenti di debito", va osservato come a livello centrale si registra una significativa riduzione del

ricorso a tale sistema di regolarizzazione che, invece, permane in misura considerevole a livello territoriale.

Sempre a livello periferico, l'analisi eseguita sui dati forniti dall'Azienda ha evidenziato il persistere di procedure di affidamento non sempre in linea con la normativa sia comunitaria che nazionale.

La Società al fine di contrastare le criticità rilevate nel corso del 2008 ha adottato nuove strategie finalizzate a razionalizzare i processi di acquisto territoriali.

Rilevante è il numero di affidamenti a società del Gruppo Poste Italiane mediante il sistema del c.d. *"in house providing"*.

13.7 Gruppo societario

Le politiche di contrasto alla crisi, attuate per il 2008 nel perimetro delle controllate, si sono concentrate essenzialmente su due fronti: contenimento dei costi e presidio delle componenti di rischio nelle strutture e nei processi legati al settore finanziario-assicurativo.

La prima tipologia d'intervento si è incentrata sull'adozione di provvedimenti diretti ad arginare gli effetti del sensibile aumento dei costi di materie prime e manodopera, che inevitabilmente hanno influenzato i costi di produzione, come nel caso di Postel spa, che ha pianificato interventi societari diretti ad internalizzare lavorazioni dedicate alla posta commerciale.

Nel secondo caso, con riferimento alle attività assicurative e di intermediazione finanziaria, rappresentate rispettivamente dalle controllate Poste Vita spa e BancoPosta Fondi spa SGR, gli obiettivi sono stati perseguiti mediante verifiche di conformità ed adeguatezza delle singole procedure contabili ed operative ed un più attento presidio dei perimetri autorizzativi.

La controllata Poste Vita spa, in particolare, si è impegnata nella salvaguardia degli interessi della propria clientela e della propria immagine con iniziative onerose, che hanno influenzato in buona parte anche i risultati di bilancio.

Il settore logistico-postale (SDA Express Courier spa e Postel spa) ha evidenziato, invece, le incertezze di un mercato molto legato alle variabili economiche, meno redditizio per la contrazione del mercato dei prodotti tradizionali e per il contestuale incremento di nuove tecnologie della comunicazione; infatti, pur in presenza di uno sforzo da parte delle controllate del comparto, volto ad un maggior impegno nel presidio dei

processi industriali, i fatturati registrano diminuzioni, specie con riferimento ai prodotti rientranti nel servizio universale.

La compagnia Mistral Air srl ha chiuso il 2008 nuovamente in perdita, nonostante una buona crescita dei ricavi (+41%, rispetto al 2007), riconducibile all'incremento sia dei proventi da mercato esterno (+75%), sia da quelli derivanti da prestazioni verso il Gruppo (+13%). Il risultato d'esercizio è stato, invece, criticamente influenzato dall'aumento dei costi industriali, soprattutto per la crescita dei costi per l'acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, degli oneri per i contratti in *leasing* e delle spese aeroportuali.

Chiude l'esercizio con un margine negativo anche la nuova società Italia Logistica srl, che risente delle onerose fasi d'avvio connesse all'ingresso del Ramo d'azienda delle Ferrovie, "Omnia Logistica".

Le attività portate avanti da Poste italiane spa con riferimento a nuovi programmi societari denotano il crescente interesse verso nuovi settori d'affari; tra queste si evidenzia Poste Mobile spa, il cui bilancio, ancorché negativo, manifesta la tendenza, confortata anche dalle indicazioni del primo semestre 2009, alla riduzione delle componenti di onerosità collegate in buona parte alle fasi di avvio operativo.

Si osserva, infine, che, per alcune controllate, i proventi "infragruppo" costituiscono il fattore di redditività preponderante, nonostante le medesime abbiano impostato la propria attività su piani orientati al mercato esterno.

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

ABI	-	<i>Associazione Bancaria Italiana</i>
AD	-	<i>Amministratore Delegato</i>
AFS	-	<i>Available For Sale</i>
AUI	-	<i>Archivio Unico Informatico</i>
BCM	-	<i>Business Continuity Management</i>
BFP	-	<i>Buoni Fruttiferi Postali</i>
BPIOL	-	<i>BancoPosta Impresa Online</i>
BPOL	-	<i>BancoPosta Online</i>
CCNL	-	<i>Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro</i>
CDA	-	<i>Consiglio Di Amministrazione</i>
CDDPP	-	<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>
CE	-	<i>Comunità Europea</i>
CIPE	-	<i>Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica</i>
CMP	-	<i>Centro Meccanizzazione Postale</i>
CNS	-	<i>Chief Network and Sales Office</i>
COO	-	<i>Chief Operating Office</i>
CPD	-	<i>Centro Primario di Distribuzione</i>
CRM	-	<i>Customer Relationship Management</i>
CTD	-	<i>Contratto a Tempo Determinato</i>
D.L.	-	<i>Decreto Legge</i>
D.LGS	-	<i>Decreto Legislativo</i>
DPR	-	<i>Decreto Presidente della Repubblica</i>
DM	-	<i>Decreto Ministeriale</i>
EBIT	-	<i>Earnings Before Interest and Taxes</i>
EDWH	-	<i>Enterprise Datawarehouse</i>
FTE	-	<i>Full Time Equivalent</i>
GUCE	-	<i>Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea</i>
HFT	-	<i>Held For Trading</i>
HTM	-	<i>Held To Maturity</i>
IAS	-	<i>International Accounting Standards</i>
ICI	-	<i>Imposta Comunale sugli Immobili</i>
ICT	-	<i>Information Communication</i>

IFRS	-	<i>International Financial Reporting Standards</i>
INPS	-	<i>Istituto Nazionale della Previdenza Sociale</i>
IRAP	-	<i>Imposta Regionale sulle Attività Produttive</i>
IRES	-	<i>Imposta sul Reddito delle Società</i>
MBO	-	<i>Management By Objective</i>
MEF	-	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
MIFID	-	<i>Markets in Financial Instrument Directive</i>
NAT	-	<i>Nuclei Acquisti Territoriali</i>
OO.SS	-	<i>Organizzazioni Sindacali</i>
PIL	-	<i>Prodotto Interno Lordo</i>
PMI	-	<i>Piccole Medie Imprese</i>
ROC	-	<i>Registro Unico degli Operatori di Comunicazione</i>
SGR	-	<i>Società di Gestione del Risparmio</i>
SMB	-	<i>Small Medium Office</i>
SOHO	-	<i>Small Office Home Office</i>
TFR	-	<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>
TFM	-	<i>Trattamento di Fine Mandato</i>
TUB	-	<i>Testo Unico Bancario</i>
TUF	-	<i>Testo Unico Finanza</i>
TUIR	-	<i>Testo Unico delle Imprese sui Redditi</i>
UE	-	<i>Unione Europea</i>
UIF	-	<i>Unità di Informazione Finanziaria</i>
UPS	-	<i>United Parcel Service</i>